



I centenari sotto i riflettori

MANNO. Di cose da insegnare ne hanno molte. La sapienza di una volta, il segreto della longevità (se ce n'è uno). Ma i centenari in Ticino non sono abituati alla ribalta e, forse anche per questo, di loro in fondo non si sa molto. Sono 140 (Mesolcina compresa) e nei prossimi giorni venti di loro verranno coinvolti in un'interessante indagine condotta dalla Supsi, e coordinata dall'università di Losanna. «Vogliamo capire come vivono, le loro abitudini, il loro ambiente» spiega il professor Stefano Cavalli, responsabile del

progetto a Manno. Dopo il primo campione-pilota, che verrà intervistato nelle prossime settimane, toccherà ad altri sessanta centenari per un totale di 80 (altrimenti verranno interpellati nelle altre regioni linguistiche). È la prima volta che un'indagine estesa si concentra in modo mirato sugli over 100, spiega Cavalli. «L'idea è di esaminare anche gli aspetti socio-economici, oltre a quelli sanitari e psicologici». Non tanto per scoprire l'elisir di lunga vita, insomma, ma cosa vuol dire davvero vivere a lungo. **DILL**